

# Scheda di riepilogo

Dal 1848 agli inizi del '900



Gauguin, Il Cristo giallo.



Renoir, Gli ombrelli.



Toulouse-Lautrec, Au Moulin Rouge.



Courbet, Le vagliatrici di grano.



Cézanne, Montaigne Saint-Victorie.



Van Gogh, Il cielo stellato.

## ARCHITETTURA

## ARTI FIGURATIVE

Tecniche e materiali

Nelle città vengono realizzati nuovi edifici pubblici, quali teatri, ospedali, musei. Grandi costruzioni pubbliche, quali ponti, mercati coperti o padiglioni espositivi, vengono realizzate utilizzando materiali nuovi per l'edilizia: il ferro, la ghisa, il vetro.

Gli artisti affrontano tematiche sociali. In Francia i Realisti si soffermano su tutte le classi sociali, soprattutto quelle lavoratrici; in Italia, i Macchiaioli si soffermano sugli aspetti quotidiani della realtà o descrivono frammenti di paesaggi. I pittori impressionisti si soffermano sui viali affollati delle città, sugli interni dei luoghi pubblici e privati, su particolari aspetti della campagna francese e della Senna.

Alla fine del secolo, in Francia i Pointillistes abbandonano l'osservazione dal vero, applicando in pittura le regole scientifiche sull'ottica, che spiegano i meccanismi della visione. Con Van Gogh e Gauguin, le ambientazioni naturalistiche sono trasfigurate per valorizzare la propria individualità.

Linguaggio visivo

Nei nuovi edifici vengono utilizzati diversi stili del passato. Le architetture in ferro mostrano la struttura a vista, con la prevalenza di elementi lineari.

I Realisti raffigurano la realtà mediante colori naturalistici ed evidenziandone i volumi e i valori spaziali. I Macchiaioli descrivono la realtà accostando grandi macchie di colore, con forme essenziali e netti contrasti tra luce ed ombra. Gli Impressionisti dipingono all'aperto, per studiare il modo in cui la luce ci trasmette i colori, utilizzati puri sulla tela. Generalmente, essi omettono la linea di contorno. I Pointillistes accostano i colori mediante piccoli punti, i Divisionisti mediante piccoli tratti. Tutti i pittori semplificano le forme e utilizzano il colore puro, usato con toni accesi. Può essere steso piatto (Gauguin), a tratti irregolari (Van Gogh) o accostato a macchie (Cézanne).

Valori espressivi

L'architettura, quando è ricca di ornamentazioni, esprime la ricchezza e lo sfarzo della borghesia. L'architettura del ferro, al contrario, mette in evidenza la struttura, legando il valore estetico alla funzione dell'edificio.

Sia i Realisti che gli Impressionisti pongono la realtà al centro dei loro interessi. Per i primi, l'arte è occasione per analizzare e denunciare le tristi condizioni delle classi povere e l'ipocrisia di quelle abbienti; i Macchiaioli si confrontano con la realtà quotidiana, ma preferiscono concentrarsi sul dato percettivo. La pittura impressionista si concentra sull'impressione visiva determinata dalla prima osservazione della realtà. Gli artisti studiano i fenomeni fisici e percettivi della luce, con un approccio sperimentale alla realtà. I Pointillistes approfondiscono queste ricerche, applicandole in modo rigoroso. In Van Gogh e Gauguin gli elementi del linguaggio visivo vengono filtrati dalla sensibilità individuale: forma e colore non servono solo per descrivere la realtà, ma soprattutto per rappresentare il mondo interiore dell'artista.

